

Promuovere l'integrazione e l'inclusione dei migranti in Europa

LIBRETTO INTRODUTTIVO

LiBri

Co-finanziato dall'Unione europea

AUTORI

- **Mickaela Churchill** è una ricercatrice che vive in Francia e si occupa di migrazioni, con attenzione particolare a minori, bambini e adolescenti, all'istruzione e all'inclusione sociale. La sua attività si concentra in particolare sull'integrazione dei migranti, dei rifugiati e delle comunità vittime di discriminazione razziale.
- **Gaya Blom** è un'esperta educatrice e responsabile di programmi, che da molti anni lavora con le comunità di migranti in Europa, Medio Oriente e Africa.
- **Andrea Foschi** lavora come bibliotecario presso la scuola elementare Maurice D'Ocagne di Parigi, in Francia. Vanta esperienza nel campo dell'inclusione alla diversità e nel sostegno ai giovani vulnerabili.

COMITATO EDITORIALE – BIBLIOTHÈQUES SANS FRONTIÈRES

- **Claire Helluin** – Project Manager di LiBri – Caporedattrice
- **Marie Aquili** – Pedagogista
- **Nikita Cabaret** – Documentarista
- **Manuella Bitor** – Grafica

PROGETTO GRAFICO

- **Manon Senal**

TRADUZIONE

- **NaTakallam**

RINGRAZIAMENTI SPECIALI

Un ringraziamento speciale al consorzio del progetto LiBri per l'attività preliminare di ricerca svolta in Italia, Francia, Polonia, Romania e Lettonia: BSF Italia, Anvita, FRSI, ACV, KISC ed EBLIDA.

Un ringraziamento speciale anche per il lavoro di revisione paritaria a cura di: Nicolas Cogerino, Véronique Duverger, Marjorie Basuyau e Tiphaine Lemaire.

Questi kit di risorse di mediazione sono stati elaborati nel quadro del progetto LiBri, un'iniziativa europea e co-finanziata dall'Unione europea sotto la direzione di Bibliothèques Sans Frontières, che si propone di rafforzare il ruolo delle biblioteche come spazi accessibili e inclusivi che sostengono attivamente le persone con percorso migratorio.

Attraverso una serie di kit di risorse a tema e 50 strategie di integrazione nella comunità locale, il progetto LiBri mette a disposizione dei bibliotecari strumenti pratici volti a promuovere la comprensione tra le diverse culture, sostenere l'integrazione e incoraggiare il coinvolgimento della comunità.

Per saperne di più sul progetto LiBri e sul consorzio: www.librarieswithoutborders.org/libri

I kit di risorse sono stati concepiti e ideati da Bibliothèques Sans Frontières (BSF), un'ONG internazionale impegnata ad ampliare l'accesso all'informazione, all'istruzione e alla cultura, in particolare per coloro che si trovano ad affrontare crisi, sfollamento o esclusione. Attingendo all'ampia esperienza sul campo della BSF a livello di biblioteche e spazi comunitari in tutto il mondo, queste risorse mirano a rispondere alle reali esigenze dei bibliotecari che lavorano nel cuore di comunità diverse.

Co-finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono esserne ritenute responsabili.

Guida agli acronimi

ACV	Associazione Communities of the Future
ANVITA	Association Nationale des Villes et Territoires Accueillants
BSF	Bibliothèques Sans Frontières - Biblioteche Senza Frontiere
CIS	Culture and Information Systems Center
EBLIDA	European Bureau of Library Information and Documentation Associations
FAMI	Fondo Asilo, migrazione e integrazione
FRSI	Information Society Development Foundation
ICT	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione
IFLA	Federazione internazionale delle associazioni e delle istituzioni bibliotecarie
IOM	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
LiBri	Library Bridges
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
ONG	Organizzazione non governativa
PTSD	Sindrome da stress postraumatico
TOT	Training of Trainers
UE	Unione europea
UNESCO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura
UNHCR	Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

INTRODUZIONE

L'Europa deve affrontare sfide continue legate all'accoglienza e all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi. Nel 2024, gli Stati membri hanno ricevuto circa 1 milione di domande di asilo per il secondo anno consecutivo, raggiungendo livelli che non si registravano dal 2016[1]. Il solo conflitto in Ucraina ha provocato lo sfollamento di circa 6,8 milioni di persone verso l'Europa, trasformando Paesi come la Romania e la Polonia nei principali Paesi ospitanti[2]. Nel 2023, un elevato numero di cittadini residenti in Europa era esposto al **rischio di povertà o esclusione sociale**, in particolare il 45,5% dei cittadini extracomunitari, il 27,9% dei cittadini dell'UE residenti in un altro Paese dell'Unione e circa il 18,9% dei cittadini dell'UE residenti nel Paese ospitante. Le donne e i giovani (16-29 anni) erano tra i gruppi più vulnerabili, indipendentemente dalla nazionalità[3]. Questa disparità pone l'accento sulla necessità di adottare misure volte a ridurre gli ostacoli all'integrazione, compreso un migliore accesso all'istruzione e all'informazione.

In tutta Europa, **le biblioteche svolgono un ruolo fondamentale nell'accoglienza dei nuovi arrivati**, fornendo informazioni in diverse lingue, opportunità di formazione e apprendimento e accesso a Internet, e promuovendo l'integrazione attraverso spazi inclusivi dove i migranti possono interagire sia con il loro nuovo ambiente che con le comunità ospitanti. Le biblioteche svolgono anche un ruolo decisivo nell'integrazione, ospitando attività interculturali, promuovendo la coesione sociale e contrastando la xenofobia. Al contempo, molte biblioteche non dispongono degli strumenti pratici e delle linee guida necessari per mettere in campo piani di accoglienza e sostegno dei migranti. Queste sfide sono ulteriormente aggravate dalla mancanza di politiche pubbliche esaustive[4].

[1] GB News, 'EU Asylum Applications Spiral with Total for 2024 Set to Top One Million for Second Consecutive Year', consultato il 25 aprile 2025.
[2] Parlamento europeo, 'Displaced Ukrainians: Challenges and Outlook for Integration in the EU', consultato il 25 aprile 2025.
[3] Eurostat, 'Migrant Integration Statistics - at Risk of Poverty and Social Exclusion', 26 September 2024.
[4] BSF and LiBri, 'LiBri : Mieux Accueillir Les Publics En Situation de Migration Grâce Aux Bibliothèques En Europe', 2024.

In risposta a queste sfide, Bibliothèques Sans Frontières (BSF) ha lanciato il progetto Library Bridges (LiBri), un'iniziativa biennale nata nel 2024 e co-finanziata dall'Unione Europea attraverso il Fondo europeo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI). Il progetto mira a rafforzare il ruolo delle biblioteche nell'accoglienza e nell'inclusione dei migranti attraverso la creazione di una rete europea di biblioteche che sostengono le persone con percorso migratorio, in particolare i migranti che non parlano la lingua del Paese ospitante e i soggetti vulnerabili.

Il progetto LiBri realizzato in collaborazione con Association Nationale des Villes et Territoires Acceuillants (ANVITA) in Francia, Information Society Development Foundation (FRSI) in Polonia, Culture and Information Systems Center (CIS) in Lettonia, Associazione Communities of the Future (ACV) in Romania, Biblioteche Senza Frontiere in Italia e European Bureau of Library Information and Documentation Associations (EBLIDA) ha mappato, tra le altre cose, le iniziative promosse dalle biblioteche e ha aiutato 50 biblioteche a creare collaborazioni finalizzate a programmi di integrazione.

Per maggiori informazioni su BSF e sul progetto LiBri, visitare il sito: https://www.bibliosansfrontieres.org/libri/.



Informazioni su questa serie di kit di risorse

I migranti hanno bisogni specifici che non coincidono con quelli dei normali utenti delle biblioteche. Per aiutare le biblioteche a diventare spazi più **accoglienti e inclusivi per le comunità di migranti**, i bibliotecari potrebbero trarre vantaggio da un ulteriore supporto pratico. Nel quadro del progetto LiBri, è stata preparata questa serie di kit di risorse e guide alle attività per soddisfare questa esigenza. Offre ai bibliotecari una guida pratica su quattro temi chiave: **(1) progettare poli informativi sicuri e accoglienti, (2) promuovere la coesione sociale attraverso l'inclusione culturale, (3) coltivare competenze trasversali funzionali all'integrazione nelle comunità locali e (4) progettare e attuare strategie di sensibilizzazione efficaci**. Introduce i concetti fondamentali e una serie di attività che possono essere implementate per promuovere la collaborazione e favorire l'integrazione dei migranti.

Questa serie di kit di risorse e guide alle attività mira a sfidare e ampliare il ruolo tradizionale della biblioteca, non solo come modello fisso, ma anche come spazio dinamico e in evoluzione per il coinvolgimento della comunità, al fine di rispondere alle sfide legate alla migrazione. Prendendo spunto da esempi della vita reale, mostra come le biblioteche possano prendere l'iniziativa, specialmente in tempi di crisi ed emergenza, diventando luoghi di accoglienza, sostegno e solidarietà. È importante sottolineare che **ogni biblioteca è incoraggiata ad adattare le attività e gli approcci proposti in base al contesto, alle risorse e alle capacità specifiche.**



A chi è rivolta questa guida?

Questa risorsa è pensata per i bibliotecari e il personale bibliotecario motivati a rendere la biblioteca un luogo più **inclusivo e sensibile** alle esigenze delle diverse comunità. Contiene inoltre indicazioni che possono essere utili alle associazioni di assistenza ai migranti, ai servizi pubblici, alle scuole e ad altri soggetti che offrono sostegno alle popolazioni migranti.

Quale è il pubblico di riferimento?

Questi kit di risorse e attività sono stati pensati per coinvolgere:

- persone con percorso migratorio di tutte le età, compresi bambini, giovani, adulti e anziani;
- le comunità ospitanti e la comunità in genere che ha contatti con le biblioteche o fruisce dei suoi servizi;
- bibliotecari.

Chi sono i "migranti" in questo contesto?

Le biblioteche che accolgono cittadini di Paesi terzi (TCN), ovvero persone che non sono cittadini dell'Unione Europea o dell'area Schengen nonché:

- nuovi arrivati e nuovi immigrati, come richiedenti asilo e rifugiati;
- migranti regolari, irregolari e privi di documenti;
- migranti provenienti dall'area Schengen e da Paesi terzi;
- migranti di seconda e terza generazione;
- persone nate nel Paese ospitante ma con percorso migratorio;
- migranti in transito o in viaggio verso un altro Paese;

potrebbero trovare utile questo kit di risorse.

Per favorire una comunicazione chiara e di facile comprensione, il presente kit di risorse utilizza i termini "migrante" e "persona con percorso migratorio" in modo intercambiabile a seconda del contesto. Questo approccio mira a riconoscere la diversità delle esperienze all'interno delle comunità di migranti, mettendo al centro le loro voci e i loro bisogni nell'ambito della programmazione delle attività e delle iniziative delle biblioteche.experiences within migrant communities while centering their voices and needs in library programming.

L'IFLA & UNESCO Public Library Manifesto evidenzia che le biblioteche dovrebbero essere aperte a tutti e fungere da porte d'accesso alla conoscenza senza discriminazioni. "I servizi della biblioteca pubblica vengono forniti all'insegna dell'uguaglianza di accesso per tutti, indipendentemente da età, etnia, sesso, religione, nazionalità, lingua, status sociale e qualsiasi altra caratteristica".

Queste risorse sono state sviluppate adottando un approccio inclusivo e trasversale, garantendo che riflettano i bisogni, le identità e le esperienze diverse dei migranti. Le attività proposte sono adeguate all'età, sensibili alle differenze culturali e accessibili, con particolare attenzione rivolta agli aspetti riportati di seguito.

- **Età:** le attività comprendono anche varianti adattate alle diverse fasi della vita, dalla prima infanzia alla terza età, con elementi intergenerazionali e attività dirette dai giovani.
- **Genere:** i contenuti e le modalità di fruizione riflettono i bisogni specifici e le realtà vissute da donne, uomini, ragazzi e ragazze, favorendo un accesso e una rappresentanza equi.
- **Status di migrante e mobilità:** i kit di risorse sono stati preparati per i migranti in contesti diversi, quelli appena arrivati, quelli in transito, quelli privi di documenti o quelli che si sono stabiliti nella comunità da tempo, e propongono attività flessibili e facilmente accessibili coerenti con la loro vita reale.
- **Approccio consapevole rispetto alle esperienze di trauma:** la guida promuove spazi sicuri e accoglienti, sensibili alle esperienze di sfollamento, perdita e incertezza che molti migranti affrontano. Le attività sono pensate per incoraggiare la fiducia, la socializzazione e il benessere emotivo.



Come utilizzare questa risorsa?

La presente guida contiene idee pratiche, esempi e spunti di ispirazione per le biblioteche che desiderano creare programmi e spazi inclusivi che favoriscano la coesione sociale e sostengano l'integrazione delle persone con percorso migratorio. Ogni sezione è dedicata a un tema specifico e contiene suggerimenti per attività, esempi di buone pratiche e consigli concreti per i bibliotecari.

La serie comprende quattro kit di risorse a tema, ciascuno accompagnato da un manuale delle attività. Ogni kit di risorse contiene una guida con otto attività pronte all'uso che i bibliotecari possono mettere in campo con le comunità di migranti o con il personale bibliotecario.

Queste risorse saranno disponibili sul sito web: https://www.bsfthema.org/it/.



1 Poli informativi accoglienti e solidali	Le biblioteche possono essere luoghi **affidabili e accessibili dove i migranti possono cercare indicazioni e sostegno in un ambiente sicuro**. Creando ambienti accoglienti e sensibili alle differenze culturali, contribuiscono a colmare il vuoto negli spazi comunitari dove le persone possono condividere esperienze, fruire dei servizi locali e ricevere supporto emotivo.
2 Coesione sociale attraverso la cultura	Le biblioteche possono favorire la **comprensione reciproca tra i migranti e le comunità ospitanti attraverso lo scambio culturale e la condivisione di storie**. Organizzare eventi in lingue diverse, celebrare identità diverse e condividere storie di migrazione sono elementi che creano spazi inclusivi in cui le persone possono socializzare. Queste iniziative consentono ai migranti di partecipare alla vita delle comunità ospitanti come narratori e protagonisti culturali, non solo come fruitori di servizi.
3 Competenze trasversali per l'integrazione	Le biblioteche **aiutano i migranti ad affrontare le sfide della quotidianità** organizzando corsi per l'apprendimento della lingua, attività per l'acquisizione di competenze digitali, aiuto per la scuola e risorse per l'orientamento professionale. Queste attività integrano i servizi attualmente disponibili e forniscono strumenti pratici per l'integrazione, aiutando le persone a sviluppare le competenze e la fiducia in se stessi necessarie per adattarsi e avere successo.
4 Strategie di sensibilizzazione	Molti migranti non utilizzano i servizi bibliotecari a causa della distanza, delle scarse informazioni o della sensazione che lo spazio bibliotecario non sia pensato per loro. I progetti di sensibilizzazione contribuiscono a colmare questo divario, **portando le risorse oltre i confini della biblioteca e coinvolgendo i gruppi svantaggiati attraverso iniziative mirate** e la creazione di un clima di fiducia all'interno delle comunità ospitanti.

Oltre ai quattro kit di risorse a tema, sono disponibili risorse integrative tra cui:

- **un kit di risorse formative** elaborato per favorire l'adozione di questi strumenti e guide alle attività, offrendo indicazioni pratiche sull'approccio professionale più adeguato da adottare con le persone con percorso migratorio e fornendo indicazioni ai bibliotecari su come erogare questa formazione ad altri bibliotecari ("Train the Trainers", TOT). Per chi desidera saperne di più sulle risorse formative ed eventualmente sulle modalità per addestrare il personale, contattare library.bridges@bibliosansfrontieres.org.
- **una checklist di autovalutazione** disponibile per le biblioteche per valutare in che modo stanno sostenendo o possono migliorare il sostegno che offrono alle comunità di migranti e sfollati.

Quale approccio pedagogico adottare?

Quando si mette in pratica una delle attività proposte nei volantini, adottare **un approccio educativo co-costruttivo e orizzontale**. Per le attività proposte non ci sono "esperti" e "non esperti": tutti possono contribuire conoscenze ed esperienze di vita. Fare proprio questo principio nella modalità di moderazione. Riportiamo di seguito alcuni consigli pratici.

- **Evitare di replicare una disposizione tradizionale dell'aula**, in cui il moderatore è in piedi davanti alla classe mentre il gruppo è seduto di fronte a lui. Questo crea una dinamica relazionale gerarchica.
- **Prediligere una disposizione in cerchio**, che favorisce il coinvolgimento e la fiducia: il contatto visivo avviene in modo naturale e tutti condividono in modo equo lo stesso spazio. Come criterio generale, tutti devono essere seduti o in piedi.
- **Mettere in evidenza il contributo dei partecipanti** dando loro la parola. In certi momenti (ad esempio, durante la presentazione dei lavori di gruppo), invitare i partecipanti ad alzarsi in piedi e a condividere con il resto del gruppo.
- **Coinvolgere il gruppo con domande continue di tipo aperto**, come:
  - "Qualcuno ha mai sentito parlare di…?"
  - "Qualcuno desidera aggiungere qualcosa?"
  - "Cosa ne pensate?"
  - "Ci sono domande?"

  Nella maggior parte dei casi, il gruppo possiede già gran parte delle conoscenze necessarie: il ruolo del moderatore è quello di partire da queste conoscenze e contribuire a consolidare l'apprendimento.
  Consiglio: Dopo aver posto una domanda, concedere un momento di silenzio. I partecipanti potrebbero aver bisogno di tempo prima di prendere la parola. Non esitare a riformulare la domanda per maggiore chiarezza.

- **Mantenere la connessione, sia verbale che non verbale, con il gruppo**.
  - Vado troppo veloce? C'è qualche concetto che risulta confuso? Rallentare, riformulare o proporre esempi.
  - L'energia del gruppo sta calando? Passare a una nuova attività o dare nuove istruzioni.

  Spetta al moderatore leggere la situazione e adeguare il ritmo al bisogno.
- Impariamo meglio quando ci sentiamo al sicuro, apprezzati e capaci. **Incoraggiare e aiutare i partecipanti:**
  - "Grazie, questa è una riflessione davvero brillante" Dare un riscontro positivo e incoraggiare. Se qualcuno è in difficoltà, ricordare al gruppo che imparare significa provare, commettere errori e migliorare:
  - "Ottimo lavoro, ci sei quasi!"
  - "Ancora un piccolo sforzo e ce la farai!"
  - "Ottimo lavoro, continua così!"
- **Ricordare che i moderatori sono al servizio del gruppo.** Questo approccio richiede l'attenzione su diversi aspetti: rimanere positivi, aperti e reattivi, tenendo d'occhio il programma e assicurandosi che ogni fase proceda senza intoppi. Un abile moderatore è in grado di bilanciare organizzazione e flessibilità, adattandosi alle esigenze dei partecipanti nel momento stesso in cui si presentano, e lo fa con cordialità e un sorriso.



Uno strumento fondamentale per i moderatori: conclusione condivisa di un accordo di gruppo

All'inizio di ogni evento, consigliamo di **concludere un accordo su alcune regole con tutti i partecipanti**. Potrebbe essere presentato in questo modo:

"Trascorreremo un po' di tempo insieme: vorrei concordare insieme a voi una serie di regole di base che aiuteranno tutti a sentirsi a proprio agio e rispettati. Chi vuole iniziare?".

Se non vengono menzionati dai partecipanti, sentirsi liberi di indicare i principi fondamentali riportati di seguito.

- **Riservatezza**
- **Assenza di giudizi**
- **Partecipazione attiva**

In questo modo si pongono le basi per un impegno aperto nel contesto di un ambiente sicuro.

- Assicurarsi che **tutti abbiamo compreso e accettato** le regole. Discuterne se necessario e precisare le definizioni insieme. È importante ottenere il consenso di tutti.
- Nel suo ruolo, il moderatore potrebbe anche condividere i propri bisogni relativi a un ambiente di lavoro positivo. Di nuovo, consultare il gruppo ed essere flessibili. Ad esempio, se si richiede puntualità o presenza continua, alcuni partecipanti potrebbero dover uscire prima o arrivare in ritardo a causa di impegni precedenti: questo può anche favorire una pianificazione pratica e chiara.
- **Lasciare visibile l'accordo di gruppo** per l'intera durata dell'evento. Se emergono contrasti nelle dinamiche di gruppo rimandare all'accordo.
- All'inizio di ogni nuovo evento, rivedere le regole. Discuterne o adattarle secondo necessità, con il consenso del gruppo.
- Questo strumento è particolarmente importante quando si lavora con persone che potrebbero aver subito traumi, poiché crea un senso di sicurezza e prevedibilità.

Procedere con un'attività per rompere il ghiaccio per creare un'atmosfera accogliente e inclusiva e favorire le dinamiche di gruppo. Inoltre, tale atmosfera favorisce l'attenzione dei partecipanti in un contesto rilassato che aiuta l'apprendimento.

(Viene proposto un esempio di attività in ogni scheda dell'evento).

Occorre sempre ricordare che il cervello assorbe nuove idee in modo più efficace quando si sente rilassato e coinvolto.





CI PIACEREBBE CONOSCERE LA TUA OPINIONE!

Hai commenti sul kit di risorse e sulle attività o idee che ti piacerebbe condividere?

Ci piacerebbe conoscere le tue opinioni, i tuoi suggerimenti e le tue idee.

Contattaci all'indirizzo:
library.bridges@bibliosansfrontieres.org

LiBri



Bibliothèques Sans Frontières
Libraries Without Borders

comunitățile viitorului

ANVITA

Biblioteche Senza Frontiere
ITALIA

EBLIDA

FRSI

Co-finanziato dall'Unione europea